



Spett.le
Giunta del Comune di Parma
Alla c.a.
dell'Assessore Beatrice Aimi

Roma, 28 agosto 2026

OGGETTO: proposta al Comune di Parma per la partecipazione, in qualità di “ente (organizzazione) associato”, al progetto “SHIFT – Integrare il principio di equità intergenerazionale nell’attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”

Gentile Assessore Beatrice Aimi,
Spettabile Giunta del Comune di Parma,

come ben sapete, nel mese di marzo 2026, la **Commissione europea** ha adottato la **Strategia sull'Equità Intergenerazionale**¹.

La Strategia è fondata ai temi di equità globale e di futuro sostenibile.

Essa si fonda su tre pilastri chiave: *fair policymaking*, *fair opportunities* e *fair places*.

I Pilastri della Strategia sull'Equità intergenerazionale nel contesto dell'Unione Europea, possono essere così definiti:

- *Fair Policymaking*: integrazione sistematica di una visione a lungo termine e di impatto futuro nelle leggi;
- *Fair Opportunities*: azioni mirate su istruzione, lavoro, accesso alla casa e benessere per non penalizzare i giovani;
- *Fair Places*: attenzione specifica ai territori, alle aree periferiche e al divario tra centri urbani e zone rurali.

In questo contesto ASviS, realtà associativa che ben conoscete, ha inteso presentare, con scadenza il **15 settembre 2026**, il progetto europeo **SHIFT** per contribuire, nell'ambito del **Programma comunitario CERV**, all'attuazione della Strategia rafforzando l'applicazione della **Carta dei diritti fondamentali** mediante strumenti operativi, capacity building e partecipazione civica e con un approfondimento specifico sull'applicazione della **Valutazione di Impatto Generazionale (Vig)** nelle politiche pubbliche ad ogni livello.

Come più volte sostenuto dal Comune di Parma, sperimentatore ed avanguardia della Vig nel nostro paese, per decenni, il peso delle decisioni prese nel presente è stato trasferito in modo silenzioso sulle spalle dei più giovani.

Come attuato dal vostro Comune, **la VIG prova a invertire questa tendenza**, introducendo uno sguardo di lungo periodo che richiama la definizione internazionale di **sviluppo sostenibile**: soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle giovani e delle future generazioni. Non solo protezione dai danni, dunque, ma promozione attiva delle opportunità di sviluppo.

¹ Si veda: *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Strategia sull'equità intergenerazionale*, disponibile su EUR-Lex all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52026DC0110>





L'Italia e il Comune di Parma nel contesto europeo

La **riforma costituzionale del 2022** e la **Legge n. 167/2025** rendono l'Italia un laboratorio ideale per trasformare il principio di equità intergenerazionale in pratiche di governo trasferibili ad altri Stati membri.

La riforma costituzionale del 2022, come vi è certamente noto, riguarda da vicino i giovani e le future generazioni attraverso la **modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione**; essa ha introdotto, per la prima volta, nella Carta fondamentale italiana, la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e, appunto, delle future generazioni. Il punto chiave di questa modifica costituzionale è, infatti, proprio la **tutela delle future generazioni**, con l'inserimento esplicito del dovere di proteggere l'ambiente anche nell'interesse di chi non è ancora nato.

- L'Articolo 9 è stato così modificato: *“La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni”*.
- L'Articolo 41 è stato così modificato: *“L'iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da danneggiare la salute o l'ambiente.”*

Recependo e generalizzando alcune esperienze territoriali particolarmente positive e innovative presenti nel Paese, la Legge 167/2025 ha introdotto, invece, la **Valutazione di impatto generazionale (VIG)** delle norme e un apposito Osservatorio, per garantire che i nuovi testi normativi tutelino i diritti e il futuro delle giovani e delle future generazioni.

Come risulta da studi promossi da membri del partenariato del progetto², l'introduzione della VIG promossa dalla Legge nazionale italiana, tuttavia, **non garantisce di per sé un cambiamento reale**. Come ogni riforma ambiziosa rischia di restare incompiuta senza una forte spinta civica, investimenti adeguati e strumenti tecnici all'altezza.

Una prima raccomandazione individuata, e che la proposta di progetto intende approfondire, indica la necessità di assumere la Valutazione di Impatto Generazionale come un'**infrastruttura cognitiva permanente** del processo normativo, capace di accompagnare stabilmente la progettazione delle politiche. La VIG, coerentemente con la **Carta Europea dei Diritti Fondamentali** e la **Strategia europea di equità intergenerazionale**, dovrebbe diventare una leva per spostare l'azione pubblica da una logica difensiva a una **logica generativa**, in grado di creare opportunità e benessere nel tempo.

Un altro punto centrale, che verrà approfondito nelle attività del progetto Shift, riguarda la **partecipazione, soprattutto quando connessa alla Valutazione di Impatto Generazionale, in particolare a livello locale, municipale**.

A tal fine verranno coinvolte, analizzate, dibattute, anche come **potenziali esperienze trasferibili e disseminabili, prassi significative** realizzate in **diversi Comuni italiani, a partire, proprio, dal Comune di Parma, anche in considerazione dell'indicazione della città di Parma come “capitale europea dei giovani 2027”**.

Rafforzare il coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini, e in particolare dei giovani, significa, infatti rendere la valutazione di impatto generazionale uno **strumento democratico** e non meramente tecnico. Allo stesso tempo sarà oggetto di approfondimento delle attività progettuali l'importanza di

² Si veda in particolare: E. Giovannini, R. Milano (a cura di), *La valutazione di impatto generazionale delle leggi: un cambio di paradigma per le politiche pubbliche*, Future Paper 1/2026, ASviS, Save the Children, Ecosistema FUTURO, scaricabile all'indirizzo: <https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Futuro/FuturePaperVIG.pdf>



garantire l'indipendenza degli organismi chiamati a realizzare la VIG, dotandoli di risorse umane qualificate e strumenti adeguati.

Obiettivo generale del progetto

Il progetto SHIFT mira a contribuire a **trasformare l'equità intergenerazionale da principio politico a dimensione operativa e diffusa della governance democratica**.

Esso intende, pertanto, sostenere l'attuazione della **Strategia di equità intergenerazionale** nell'Unione Europea integrando il principio di equità intergenerazionale nelle politiche pubbliche in piena coerenza con la Carta Europea dei diritti fondamentali e, in particolare, attraverso l'implementazione multilivello della **Valutazione di Impatto Generazionale (Vig)** e del **pensiero strategico e anticipante**.

Obiettivi specifici del progetto

- **Accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica** sui temi inerenti al progetto, a partire dalle giovani generazioni e coinvolgendo le associazioni giovanili;
- **Contribuire a sviluppare un *Intergenerational Fairness Check*** (valutazione dell'equità intergenerazionale). Si tratta di uno strumento di analisi e di *policy making* usato principalmente dai Governi per esaminare se le leggi e le spese pubbliche penalizzano i giovani o le generazioni future rispetto a quelle attuali in modo di prevenire squilibri, in particolare su debito pubblico, clima, pensioni e welfare;
- **Rafforzare la capacità istituzionale** a favore delle giovani e delle future generazioni. Tale obiettivo mira a rendere la Pubblica Amministrazione più efficiente, inclusiva e lungimirante, integrando i bisogni delle nuove generazioni nei processi decisionali, investendo nelle competenze dei giovani, compresi i dipendenti pubblici, e garantendo politiche sostenibili nel lungo termine;
- **Promuovere la partecipazione** creando spazi stabili di ascolto e di reale partecipazione per i giovani nelle scelte pubbliche anche introducendo nuove competenze digitali e innovative all'interno degli enti pubblici. La partecipazione si alimenta, nel progetto, attraverso i concetti di sostenibilità e di futuro resi concreti anche attraverso la valutazione dell'impatto delle Leggi e degli investimenti attuali sul benessere delle giovani generazioni e delle generazioni future;
- **Elaborare raccomandazioni trasferibili** anche in altri contesti nazionali in piena coerenza con la Strategia sull'Equità Intergenerazionale nell'Unione Europea e la Carta Europea dei Diritti Fondamentali.
- **Operare in coerenza con gli obiettivi e i valori promossi dalla Carta Europea dei Diritti Fondamentali**, si pensi, ad esempio a quanto scritto nel **preambolo** della Carta stessa: *"Il godimento di questi diritti fa sorgere responsabilità e doveri nei confronti degli altri, della comunità umana e delle generazioni future."* e all'Art. 37 della Carta sullo sviluppo sostenibile: *"Un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile."*

Linee di azione progettuali



1. **Quadro metodologico e ricerca desk** nazionale, transnazionale ed europea sull'equità intergenerazionale e la valutazione di impatto generazionale delle politiche pubbliche anche in rapporto agli **effetti degli andamenti demografici** di medio e lungo periodo, un fattore decisivo in un contesto, nazionale ed europeo, segnato dall'**invecchiamento della popolazione** e dalla contrazione delle nascite.

2. **Capacity building.** Contributo alla promozione, attraverso le azioni del progetto, di un processo continuo tramite il quale il sistema Paese e le organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali possano rafforzare le proprie competenze, strutture, processi e risorse sui temi, sui processi e sulla visione legati all'equità intergenerazionale;

3. **Partecipazione.** Il progetto delinea la costruzione di processi partecipativi a favore delle giovani generazioni (e, in prospettiva, delle future generazioni) attraverso un approccio intergenerazionale, trasformando i giovani da semplici beneficiari a co-progettisti della comunità e del loro futuro, anche attraverso la collaborazione attiva, individuale o mediata dalle associazioni giovanili, con le altre generazioni e con le istituzioni.

4. **Dialogo politico.** Favorire il dialogo politico sull'equità generazionale richiede la valorizzazione e l'implementazione di strumenti concreti come la Valutazione di Impatto Generazionale, di spazi di confronto strutturati tra giovani e istituzioni, anche in un'ottica intergenerazionale e strategie di lungo termine.

Per costruire un patto equo tra le generazioni, occorre agire su diversi fronti chiave:

- **Strumenti normativi** (anche costituzionali) e istituzionali;
- **Strategie mirate:** azioni coerenti con le linee guida tracciate, a livello comunitario, dalla Strategia europea sull'equità intergenerazionale per coordinare, in particolare, le politiche di bilancio, welfare e transizione ecologica;
- **Metodi di partecipazione democratica:** ad esempio Panel civici permanenti (giovanili ed intergenerazionali) Coinvolgere gruppi di cittadini, di tutte le età in assemblee di deliberazione, principalmente di natura municipale, per discutere la spesa pubblica e la transizione ecologica.
- **Dialoghi strutturati locali:** sviluppo di momenti di confronto diretto nei Comuni e nelle regioni, ispirandosi alle iniziative dei Youth Policy Dialogues per portare le istanze giovanili dentro i tavoli decisionali. Sarà questo uno dei **campi di collaborazione importanti tra il partenariato del progetto, la Commissione Europea e il Comune di Parma.**
- **Rinnovamento della rappresentanza:** Incoraggiare il protagonismo delle organizzazioni giovanili nei partiti e nei corpi intermedi per trasformare il conflitto generazionale in co-progettazione.

5. **L'implementazione e la promozione della Vig a livello locale e la creazione di un ecosistema multilivello.** La proposta di progetto si concentra, inoltre, sul promuovere **l'uso della VIG a livello locale, partendo proprio dall'esperienza di realtà come il Comune di Parma**, favorendo lo scambio di buone pratiche tra Comuni, Regioni e amministrazioni centrali. Promuovendo, inoltre, un sistema informativo nazionale e potenzialmente europeo, che si basi su un ecosistema di dati solido su infanzia, adolescenza e transizioni generazionali, rafforzando la propria base metodologica attraverso modelli e indicatori integrati.

6.. **Disseminazione europea.** Il progetto SHIFT, pur a dimensione e campo di azione prevalentemente italiano, coerentemente con gli obiettivi e i vincoli del Bando Cerv e con la sua stessa impostazione, prevede importanti e strutturate attività di confronto e disseminazione europea, anche utilizzando le reti transnazionali delle organizzazioni beneficiarie e il dialogo con le istituzioni europee (in particolare: Commissione Europea, Parlamento Europeo, Comitato Economico e Sociale Europeo, Comitato delle Regioni).



Partenariato

Coordinatore: ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) www.asvis.it

Co-beneficiari:

ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) www.acli.it

Save the Children Italia www.savethechildren.it

Possibilità di presenza come **realità associate** al progetto di:

- Comuni italiani che attuano la Vig, a partire dal **Comune di Parma**;
- Organizzazioni di altre nazioni europee interessate ai temi progettuali e promotrici di attività, anche scientifiche, sul futuro sostenibile e il pensiero strategico.

È prevista, per il supporto e la validazione scientifica delle attività progettuali, la creazione di uno **Scientific Advisory Board** composto da esperti riconosciuti dei temi dell'equità generazionale e del futuro sostenibile, rispetto al quale chiederemo la **partecipazione di un rappresentante del Comune di Parma**.

È previsto, durante le attività progettuali, l'impegno per il coinvolgimento del Cnel, del Comitato Economico e Sociale Europeo, della Commissione Europea e del Consiglio Nazionale Italiano dei Giovani.

Risultati/output attesi

Toolkit operativo; Intergenerational Fairness Check; linee guida; Community of Practice; rafforzamento delle capacità istituzionali; contributo all'attuazione della Strategia UE e della Carta Europea dei diritti fondamentali a partire dagli articoli della Carta che impattano direttamente sui temi del progetto. Manuale delle buone prassi delle politiche locali e territoriali (**su questo strumento specifico, molto importante sarà condividere, discutere e promuovere l'esperienza del Comune di Parma**).

Valore aggiunto europeo

Il progetto rafforza l'attuazione della Carta europea dei diritti fondamentali attraverso la promozione della partecipazione, il *capacity building* e il rafforzamento della *governance* mirata all'equità intergenerazionale in coerenza con la Strategia Europea promossa dalla Commissione Europea sul tema.

Durata e budget

24 mesi

Budget indicativo: Euro 350.000.

Per il **Comune di Parma**, in quanto ente associato al progetto non è previsto un budget specifico, ma la possibilità di:

- Coprire alcune **spese di partecipazione agli eventi del progetto** tramite il budget del capofila (ASviS);
- **Realizzare a Parma alcune delle attività/incontri/attività formative** previste dal progetto;



- **Valorizzare nelle ricerche e negli output del progetto le esperienze del Comune di Parma** anche attraverso il coinvolgimento **di testimoni privilegiati**.

Deadline per la presentazione della proposta progettuale: 15 settembre 2026.

Link diretto al testo del bando Cerv sull'implementazione della Carta Europea dei diritti fondamentali (Call for proposal): <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/CERV-2026-CHAR-LITI-CHARTER?isExactMatch=true&status=31094501,31094502,31094503&callIdentifier=CERV-2026-CHAR-LITI&order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate>

Siamo quindi a **richiedere, anche formalmente, la partecipazione del Comune di Parma al progetto Shift**, indicando come **referente operativo** il **dott. Francesco Lauria**, da voi già incontrato a Parma, il 26 agosto scorso (mail: francesco.lauria@asvis.net; telefono cellulare: 3473135750).

Ringraziando per la disponibilità e rimanendo a disposizione, porgiamo
Cordiali saluti,

Pierluigi Stefanini

Marcella Mallen

Presidenti dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile